

Sommario

<i>Scatta l'obbligo di certificazione penale per chi lavora con i minori.....</i>	<i>1</i>
<i>Parlamento europeo: aziende agricole esonerate dal pagamento dei controlli ufficiali.....</i>	<i>2</i>
<i>Ricorso degli agrotecnici contro il Piano d'azione nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari.....</i>	<i>2</i>
<i>Commissione Ue: tre infrazioni per l'Italia, una sulla protezione di una foresta lombarda</i>	<i>3</i>
<i>Specie esotiche invasive, l'Unione europea vara un piano per proteggere la biodiversità.....</i>	<i>3</i>
<i>È nato l'Osservatorio europeo per il mercato del latte e dei prodotti caseari.....</i>	<i>4</i>
<i>Mercato delle macchine agricole: cresce il divario tra Italia ed Europa.....</i>	<i>4</i>
<i>Nuovo sito internet per l'Unione nazionale contoterzisti agromeccanici e industriali.....</i>	<i>4</i>
<i>Publicato il quaderno di ricerca "Espandere il valore della mela di Valtellina I.G.P."</i>	<i>5</i>
<i>Ristrutturazione e riconversione vigneti, definiti i contributi per la campagna 2013-2014</i>	<i>5</i>
<i>Prosegue l'andamento record per l'export agricolo, a febbraio più 3,3 per cento.....</i>	<i>5</i>
<i>L'agricoltura frena i prezzi. A marzo l'inflazione tocca i minimi dal 2009.....</i>	<i>6</i>
<i>Ancora una Pasqua di austerità, acquisti in calo del 9% per colombe e uova di cioccolato.....</i>	<i>6</i>
<i>Controlli straordinari dei Nac sulle produzioni agroalimentari per una Pasqua sicura.....</i>	<i>6</i>
<i>Pasqua, meno viaggi e più gite fuori porta. Premiati gli agriturismi, attesi quasi 300mila ospiti.....</i>	<i>7</i>
<i>Giulio Sparascio eletto nuovo presidente di Turismo Verde Cia.....</i>	<i>7</i>
<i>Mario Caleffi è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale pensionati della Lombardia.....</i>	<i>8</i>
<i>Agia Pavia eletto presidente il Lomellino Carlo Emilio Zucchella risicoltore di Garlasco.....</i>	<i>8</i>
<i>Agia Cia Milano – Lodi – Monza e Brianza: il 23 aprile l'assemblea elettiva.....</i>	<i>8</i>
<i>Donne in Campo Lombardia, vigilia di Pasqua in piazza con "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>9</i>
<i>Il 4 maggio la prima edizione del Grande Mercato agricolo di Milano.....</i>	<i>9</i>

Scatta l'obbligo di certificazione penale per chi lavora con i minori

Importanti novità per le strutture che lavorano con minori come le fattorie didattiche o le fattorie sociali. Il Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 39, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE ed entrato in vigore lo scorso 6 aprile ha sancito l'obbligo di "certificare" le persone che sono a contatto con i minori, come istruttori ed educatori mediante la richiesta del certificato penale alle cancellerie dei tribunali, attestante l'estraneità a reati di pedopornografica e pedofilia.

In particolare l'articolo 2 comma 1 del provvedimento in questione prevede che il datore di lavoro che "intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori" deve acquisire il certificato del casellario giudiziale "al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori".

Si tratta per l'appunto dei reati in materia di prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile e di adescamento di minorenni.

Le sanzioni per i trasgressori sono di natura amministrativa e specificate dall'articolo 2: condanna al pagamento di una somma da euro 10.000,00 a euro 15.000,00.

È opportuno precisare che l'obbligo in questione non si applica a tutti i datori di lavoro, ma solo a quelli che intendano assumere lavoratori per lo svolgimento di attività "che comportino contatti diretti e regolari con minori".

In buona sostanza, l'acquisizione del certificato del casellario del lavoratore è prescritta solo nei confronti dei lavoratori che, per la particolare tipologia di attività o di mansione svolta in azienda, vengono a contatto con soggetti minorenni. L'obbligo di richiesta del certificato grava sul datore di lavoro, e non sul lavoratore. La richiesta deve essere formulata all'Ufficio del casellario del Tribunale competente attraverso un apposito modello predisposto dal Ministero della Giustizia.

Il Ministero della Giustizia con due specifiche circolari ha ulteriormente chiarito che l'obbligo non sorge nei casi di forme di collaborazione che non si strutturino all'interno di un definito rapporto di lavoro (ad esempio il volontariato), dato che la norma fa espresso riferimento al "datore di lavoro"; inoltre nella fase di prima applicazione, il datore di lavoro interessato può, nelle more dell'acquisizione del certificato da parte delle autorità competente, farsi rilasciare dal lavoratore una dichiarazione sostitutiva del certificato.

<https://www.giustizia.it/giustizia/>

Parlamento europeo: aziende agricole esonerate dal pagamento dei controlli ufficiali

L'assemblea plenaria di Strasburgo ha detto sì all'emendamento riguardante l'esclusione delle aziende agricole dal pagamento previsto dalla nuova normativa sui controlli ufficiali per la filiera alimentare. Nel contempo lo stesso Parlamento ha approvato il regolamento sulla promozione dei prodotti agricoli.

"La determinazione della Commissione agricoltura", ha sottolineato il presidente della stessa Paolo De Castro, "è riuscita ad avere il consenso della plenaria su due temi fondamentali per produttori agricoli e imprese. Siamo riusciti ad aumentare il cofinanziamento europeo per il programma di promozione dei prodotti agricoli e abbiamo incluso tra i destinatari delle risorse anche i settori ortofrutticolo e vitivinicolo che la Commissione Ue aveva estromesso. Ma soprattutto", ha proseguito De Castro, "abbiamo raggiunto anche un altro importante risultato". L'Aula ha infatti accolto a larga maggioranza l'emendamento firmato da De Castro e dai molti coordinatori Comagri che esonera le aziende agricole dal pagamento dei controlli ufficiali introdotto per l'intera filiera.

"Una scelta fatta per non gravare la componente più debole del sistema agroalimentare di ulteriori oneri", ha detto De Castro.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Ricorso degli agrotecnici contro il Piano d'azione nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha depositato nei giorni scorsi al Tar del Lazio il ricorso contro il Pan, il Piano d'Azione Nazionale per l'uso di prodotti fitosanitari. Secondo il Collegio il Pan che, nella sua attuale formulazione non raggiunge nessuno degli obiettivi previsti dalla Direttiva Europea n. 128/2009 e anzi ne ritarda di un anno l'effettiva entrata in vigore.

Il PAN consiste in una serie di norme finalizzate a ridurre i rischi associati all'uso dei fitofarmaci, pur continuando a garantire strumenti idonei per la protezione delle colture agrarie. In realtà, a detta del Collegio, il testo predisposto dal Governo non sembra raggiungere questi obiettivi, moltiplicando le procedure burocratiche.

Per l'acquisto e la vendita di fitofarmaci serve avere sostenuto un corso di 20 ore ogni 5 anni e superato un "esame abilitativo" regionale: a questo adempimento, spiegano gli agrotecnici, vengono assoggettati anche i tecnici liberi professionisti che hanno compiuto percorsi di studi agrari, secondari od universitari, mai inferiori a cinque anni, che hanno superato un esame di Stato abilitante alla professione anche di fitopatologo. Il ruolo dei tecnici liberi professionisti, secondo il Collegio, risulta quindi completamente mortificato.

Gli agrotecnici avevano anche fatto proposte al Governo e alla Conferenza Stato Regioni, volte ad aumentare la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica e per quella degli operatori sull'errato impiego dei prodotti fitoiatrici e per promuovere modelli sostenibili di agricoltura. Proposte che salvaguardavano il ruolo dei tecnici liberi professionisti e valorizzavano il ruolo delle Regioni, ma che sono state respinte "A questo punto" ha commentato Roberto Orlandi, Presidente Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, "altra strada non rimaneva se non quella di depositare gli atti in tribunale. Non è infatti possibile accettare che un'abilitazione rilasciata dallo Stato, a seguito di un lungo percorso di studi ed il superamento di un esame abilitante, venga disconosciuta completamente dalle Regioni e, da queste, equiparata ad un corso di 20 ore.

Mi auguro", ha concluso Orlandi, "che anche gli altri Albi professionali di settore cambino atteggiamento e presentino a loro volta analoghi ricorsi, per difendere la professionalità dei loro iscritti, esattamente come noi abbiamo fatto".

Secondo gli Agrotecnici, i problemi reali nell'uso dei fitofarmaci non vengono affrontati nel PAN; in particolare a fronte di 1.623.000 aziende agricole risultanti dall'ultimo censimento dell'agricoltura, sono state rilasciate (dal 1968 ad oggi) solo 250.000 autorizzazioni all'acquisto di fitofarmaci. Tolte le 43.000 aziende biologiche (che non usano fitofarmaci) risultano oltre 1.300.000 aziende agricole, cioè oltre l'81%, che verosimilmente utilizzano fitofarmaci senza alcuna autorizzazione.

Anche per questo, per difendere la salute pubblica, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha presentato ricorso.

<http://www.agrotecnici.it/>

Commissione Ue: tre infrazioni per l'Italia, una sulla protezione di una foresta lombarda

Fra le 135 procedure di infrazione approvate ieri dalla Commissione Europea, tre riguardano l'Italia e sono relative all'ambiente, alla salute e al mercato interno e servizi. Quella sull'ambiente concerne la Regione Lombardia ed in particolare la necessità di "rafforzare la protezione di una vasta foresta di querce che fa parte di Natura 2000, la Rete di aree naturali protette dell'Ue. Secondo quanto si legge in un comunicato si tratta della foresta, presso la località varesina di Cascina Tre Pini.

L'azione della commissione fa seguito alla costituzione in mora inviata nel 2012 e dà all'Italia due mesi per rispondere. Qualora l'Italia non dovesse agire, la commissione ha facoltà di deferire la questione alla Corte di giustizia dell'Ue. Le altre procedure concernenti l'Italia riguardano la farmacovigilanza e il riconoscimento delle qualifiche professionali.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Specie esotiche invasive, l'Unione europea vara un piano per proteggere la biodiversità

Il Parlamento ha approvato ieri nuove misure per bloccare l'accesso di piante, animali o insetti esotici "invasivi" nell'UE, oppure per limitare il danno ecologico ed economico causato dalle specie che sono già entrate e si sono diffuse. La legislazione vieta l'ingresso delle specie dichiarate di "rilevanza per l'Unione" e obbliga gli Stati membri a coordinare i loro sforzi per eliminarle dal territorio comunitario.

L'atto legislativo richiede agli Stati membri di accertare le vie d'accesso e la diffusione di specie esotiche invasive e d'istituire sistemi di sorveglianza e piani di azione. I controlli alle frontiere dell'UE sarebbero intensificati. Per le specie esotiche invasive diffuse, gli Stati membri dovranno elaborare piani di gestione.

Secondo la Commissione, le specie esotiche invasive sono una causa della crescente perdita di biodiversità e dell'estinzione delle specie. Le specie esotiche invasive possono anche essere vettori di malattie o causare direttamente problemi di salute (ad esempio asma, dermatiti e allergie). Tali specie possono danneggiare infrastrutture e impianti, ostacolare la silvicoltura o causare perdite agricole. I costi dei danni provocati dalle specie esotiche invasive nell'UE ammontano a circa 12 miliardi di euro l'anno, secondo la valutazione d'impatto della Commissione. Il testo dovrà ora essere approvato formalmente dal Consiglio dei ministri.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

È nato l'Osservatorio europeo per il mercato del latte e dei prodotti caseari

Inaugurato ieri a Bruxelles il nuovo "Osservatorio europeo per il mercato del latte e prodotti caseari". In vista della fine del regime delle quote il 31 marzo 2015, l'Osservatorio punta rafforzare la capacità della commissione di monitorare il mercato lattiero ed aiuterà il settore ad adeguarsi alla nuova situazione, dopo quasi 30 anni di regime delle quote, spiega la Commissione in un comunicato. L'Osservatorio, ha l'obiettivo di accrescere la trasparenza e fornire i più accurati dati sul mercato, in modo che gli operatori della filiera possano assumere decisioni imprenditoriali sulla base di informazioni sicure e lo stesso possa fare la commissione nell'assumere decisioni politiche.

Sul suo sito web saranno presenti analisi delle tendenze del passato e del presente sui mercati europei e mondiali, della produzione, dell'equilibrio domanda-offerta, dei costi di produzione, delle prospettive di mercato.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Mercato delle macchine agricole: cresce il divario tra Italia ed Europa

Diffusi questa mattina da FederUnacoma i dati relativi all'andamento del mercato delle macchine agricole in Italia nei primi tre mesi dell'anno.

Sulla base delle registrazioni fornite dal Ministero dei Trasporti, ed elaborate dalla Federazione, nel periodo citato si è registrata nel nostro paese una flessione per le trattrici (-2,9% rispetto allo stesso trimestre 2013), per le trattrici con pianale di carico (-11,1%), per i rimorchi (-2,1%), ed anche per le mietitrebbiatrici, unica tipologia di macchina che a fine 2013 aveva evidenziato una crescita (13,9%), e che torna in territorio negativo con un passivo del 28,9%. Il differenziale tra l'andamento del mercato italiano delle trattrici e quello dei principali Paesi Europei è evidente, se si considera che nello stesso trimestre 2014 (dati Cema) la Germania risulta in crescita dell'8,9%, il Regno Unito del 9,6%, la Spagna del 31,3%, mentre in calo del 24% risulta la Francia, in fase di assestamento dopo i consistenti incrementi degli ultimi anni.

"Mai come in questo momento sono i mercati esteri a spingere la produzione italiana di macchine e attrezzature agricole, che si attesta su un valore di oltre 7,7 miliardi di euro", ha spiegato spiega il Presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni . I dati Istat sul commercio estero indicano, infatti, una crescita dell'export di trattrici nel 2013 pari al 3,4% in valore (oltre 1,7 miliardi di euro), e una crescita anche delle altre tipologie di macchine pari al 7% (quasi 2,9 miliardi di euro).

www.federunacoma.it

Nuovo sito internet per l'Unione nazionale contoterzisti agromeccanici e industriali

È on-line il nuovo sito dell'Unione nazionale contoterzisti agromeccanici e industriali (Uncai).

"Sul sito", spiega l'Uncai in un comunicato, "il visitatore potrà entrare in contatto con la neonata unione che si sta progressivamente strutturando sul territorio, con l'apertura di sezioni regionali e provinciali che presto saranno presenti in tutta Italia".

Attraverso le diverse sezioni del sito (tariffari, normativa, previsioni meteo, convenzioni, video gallery, foto gallery) vengono messe a disposizione degli operatori e della stampa specializzata tutte le informazioni relative all'unione, ma anche gli appuntamenti di riferimento del comparto primario, le news e la rassegna stampa. "Il portale", prosegue l'Uncai, "intende offrire un servizio a 360 gradi a tutti i visitatori e ai soci che vi potranno trovare documentazione specifica e circolari, oltre alla parte relativa alla normativa".

www.contoterzisti.it

Publicato il quaderno di ricerca “Espandere il valore della mela di Valtellina I.G.P.”

La valorizzazione dei prodotti tipici, e di quelli montani in particolare, rappresenta una sfida fondamentale per il futuro del Paese, sotto molteplici punti vista: economico ed occupazione, ambientale e sociale.

E' da questi assunti che si muove il Progetto EVA, che mira a individuare strategie di differenziazione e valorizzazione per la Mela di Valtellina IGP.

Dalle indagini effettuate è emerso come il mercato ritenga estremamente attrattivo il territorio valtellino e con esso i suoi prodotti tipici, mettendo in evidenza la possibilità di sviluppo di modelli di business complementari nell'ambito del turismo eno-gastronomico, della distribuzione e della vendita al dettaglio. Il tutto attraverso un'opportuna azione di messa in rete delle eccellenze locali, che quindi rappresenta una possibile chiave di marketing territoriale, particolarmente interessante anche in ottica Expo2015.

I partner di progetto hanno raccolto in questo breve volume le presentazioni predisposte per le occasioni pubbliche di confronto che si sono tenute nel corso del progetto. All'attuazione del progetto ha contribuito la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia attraverso lo strumento del “Programma Regionale di Ricerca in campo agricolo”.

La pubblicazione appartiene alla collana “Quaderni della ricerca” ed è interamente scaricabile a questo indirizzo.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213662340354&pagename=DG_AGRWrapper

Ristrutturazione e riconversione vigneti, definiti i contributi per la campagna 2013-2014

La Direzione Generale Agricoltura, ai sensi del Reg CE n. 1234/07 e 555/08 Piano Regionale di Ristrutturazione e di Riconversione Vigneti (PRRV), con il decreto n. 2864 del 3 aprile 2014 ha definito per la campagna 2013/2014 il contributo massimo ammissibile ad ettaro comprensivo dell'indennizzo per le perdite di reddito per le azioni previste dalla misura ristrutturazione e riconversione vigneti.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n 15, serie ordinaria del 8 aprile 2014 ed è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/500/8/Definizione%20contributi%20per%20PRRV.pdf>

Prosegue l'andamento record per l'export agricolo, a febbraio più 3,3 per cento

L'agroalimentare trascina il “made in Italy” all'estero, registrando a febbraio un incremento annuo sui mercati stranieri del 3,3 per cento per i prodotti freschi dell'agricoltura e del 4,7 per cento per i prodotti dell'industria alimentare. È quanto emerge dall'analisi Istat diffusa ieri.

Le esportazioni di cibo e bevande confermano il trend da record già visto l'anno scorso e soprattutto anche in questo inizio del 2014 aiutano a compensare il crollo dei consumi interni, “salvando” i conti delle aziende agroalimentari. C'è peraltro da sottolineare come il settore sia suscettibile ancora di forte crescita, con un'azione radicale di contrasto al falso “made in Italy”. Il comparto, infatti, non solo è uno dei più colpiti dalla contraffazione, con un giro d'affari del “tarocco” superiore al miliardo di euro, ma subisce anche la concorrenza sleale dell'Italian sounding che, sui mercati globali, genera un business illegale di 60 miliardi l'anno.

www.cia.it

L'agricoltura frena i prezzi. A marzo l'inflazione tocca i minimi dal 2009

L'agricoltura contribuisce a frenare l'inflazione, che a marzo tocca i minimi dal 2009, ma il carrello della spesa rimane assolutamente vuoto. La forte flessione dei prezzi di frutta e verdura, che calano rispettivamente del 3,7% e del 6% annuo, concorre a tenere bassi i listini degli alimentari, ma non cambia in alcun modo la situazione dei consumi sulla tavola. Che restano al palo nonostante l'avvicinarsi della Pasqua. È quanto emerso dai dati Istat diffusi nei giorni scorsi.

Con la crisi e il taglio del potere d'acquisto l'85% degli italiani cerca di eliminare ogni spreco o "sfizio" culinario. Il 42% inizia a privilegiare al supermercato i "formati convenienza" e solo il 23% continua a guardare alla marca come un elemento decisivo per l'acquisto. Inoltre, il 59% ammette di sacrificare per primo pranzi e cene al ristorante, mentre il 21% ritorna al "fai da te" in cucina soprattutto per quanto riguarda dolci, pane e pasta "a mano". Nuove abitudini che si riflettono anche sulla festività di Pasqua alle porte. In 4 casi su 5 gli italiani festeggeranno il 20 aprile tra le mura domestiche e molti rinunceranno alla tradizione delle colombe e delle uova di cioccolato.

www.cia.it

Ancora una Pasqua di austerità, acquisti in calo del 9% per colombe e uova di cioccolato

Ci attende una Pasqua ancora sotto il segno dell'austerità, con i consumi alimentari fermi al palo e il budget di spesa "tagliati" dalla crisi. In questo contesto anche la tradizione delle colombe e delle uova di cioccolato comincia a essere intaccata. Quest'anno oltre 2 italiani su 10 (il 23%) non acquisteranno i dolci simbolo della festa, mentre chi lo farà si orienterà decisamente verso i prodotti industriali venduti nelle catene della Gdo (il 51%) e solo il 26% opterà per "soluzioni" artigianali da pasticceria. È la stima della Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Non aiuta gli acquisti neanche l'andamento dei prezzi al dettaglio, con aumenti medi del 3-4% per i due prodotti tipici, soprattutto per le colombe di marca, mentre restano stabili i listini di quelle senza "marchio": il prezzo, assolutamente "low-cost", rimane compreso tra i 3,65 e i 4 euro. La conseguenza di questi rialzi e della "spending review" delle famiglie sulla tavola a causa della situazione economica è un calo stimato dei consumi di uova di cioccolato e colombe del 9% circa, in parte compensato dall'incremento dei dolci "fai da te" (+12%) come la pastiera napoletana o la scarcella di Pasqua pugliese. Ma soprattutto si consolida sempre di più quel comportamento improntato al risparmio già messo in atto dagli italiani lo scorso anno: le uova di cioccolato si compreranno quasi esclusivamente ai bambini e le colombe saranno un "must" per la tavola di casa e meno un regalo per parenti e amici. In totale, quindi, secondo le previsioni della Confederazione, entro Pasqua si acquisteranno 32 milioni di uova di cioccolato (erano 35 milioni nel 2013) e un po' più di 27 milioni di colombe pasquali (30 milioni nel 2013), con un giro d'affari complessivo che non raggiunge il mezzo miliardo di euro.

www.cia.it

Controlli straordinari dei Nac sulle produzioni agroalimentari per una Pasqua sicura

In vista delle festività pasquali sono stati intensificati su tutto il territorio i controlli sulle produzioni agroalimentari. È quanto reso noto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Nello specifico le verifiche ispettive dei NAC hanno riguardato 165 aziende ed attività commerciali. Sono state 20.500 le etichette irregolari ritirate dal mercato che hanno riguardato prodotti e ingredienti non corrispondenti alle etichette, con indebite evocazioni ad esempio del "Pistacchio di Bronte Dop", del "Sale marino di Trapani Igp", del "Grana Padano Dop", del "Parmigiano Reggiano Dop", del "Prosciutto Toscano Dop", del "Pecorino Romano Dop" e della "Mozzarella di bufala campana Dop".

L'attenzione dei Carabinieri delle politiche agricole è stata puntata sulla tracciabilità e sull'etichettatura dei prodotti agroalimentari tradizionalmente presenti sulla tavola degli italiani in questo periodo. In particolare i Nac hanno verificato le norme sulla comunicazione commerciale ingannevole, in attuazione della normativa europea che vieta l'evocazione di marchi di qualità Dop e l'utilizzo di indicazioni fuorvianti, specie con riferimento a contenuti nutrizionali inappropriati o a denominazioni e indicazioni non corrispondenti ai luoghi di origine, agli ingredienti, alla scadenza e

ai disciplinari di produzione. Nei primi mesi del 2014 sono stati operati sequestri su quasi 22 mila kg di prodotti alimentari irregolari, e su 219.300 etichette/packaging irregolari.

Proprio in occasione della Pasqua i Nac hanno diffuso un vademecum per i consumatori basato sulle seguenti linee guida:

- Non guardare solo le confezioni dei prodotti, dal momento che possono recare immagini accattivanti non sempre corrispondenti al prodotto reale;
- Leggere attentamente le etichette, in modo da scegliere i prodotti che recano con chiarezza le indicazioni sulla lista degli ingredienti, origine, scadenza, stabilimento di lavorazione, tracciabilità, recapiti dell'azienda produttrice.
- Verificare i prezzi, la convenienza di un prodotto si può constatare confrontando la lista degli ingredienti.

Il vademecum è consultabile integralmente sul sito del ministero delle politiche agricole.

www.politicheagricole.it

Pasqua, meno viaggi e più gite fuori porta. Premiati gli agriturismi, attesi quasi 300mila ospiti

La crisi taglia i budget di Pasqua e riduce le vacanze. Quest'anno almeno tre italiani su quattro resteranno a casa, ma anche chi deciderà di partire opterà per località vicine e soggiorni brevi. A beneficiarne saranno gli agriturismi, che uniscono il relax della campagna a pochi chilometri dalla città ai prezzi contenuti e alle tradizioni enogastronomiche del territorio. È quanto afferma Turismo Verde, l'associazione agrituristica della Cia, che stima una crescita tendenziale del 3,5% delle presenze in "fattoria" nel prossimo fine settimana di festa. A trainare le aziende agrituristiche sarà soprattutto il ramo ristorazione. Sui quasi 300 mila ospiti attesi in campagna, di cui due terzi sono soltanto i "buongustai". Tra domenica 20 e lunedì 21 aprile, infatti, saranno circa 200 mila gli italiani che si recheranno a pranzo in agriturismo. O che approfitteranno delle aree attrezzate per pic-nic comprando in azienda qualche prodotto tipico, tra conserve, formaggi, salumi e vino.

Quanto ai pernottamenti, nelle strutture agrituristiche associate a Turismo Verde si stimano circa 90 mila prenotazioni. Con un rallentamento delle richieste di alloggio negli ultimi giorni per l'incognita tempo, con le previsioni meteo che annunciano un peggioramento soprattutto a Pasquetta. I menù delle aziende nel periodo pasqualerispettano generalmente l'antica ritualità e le usanze enogastronomiche del periodo: ci saranno le uova (simbolo di rinascita) e l'agnello (legato alla tradizione cristiana), la colomba (simbolo di pace), le torte con salame e formaggio come il "casatiello" napoletano (che contiene tutti i simboli della Pasqua), infine i dolci a base di grano (simbolo di resurrezione) come la pastiera, ma anche le frittelle e le zucche con i germogli (il ratto di Proserpina). Oltre all'alloggio e alla ristorazione, per un totale di 180 mila posti letto e oltre 397 mila coperti, oltre 3.300 agriturismi propongono percorsi escursionistici, 1.800 con trekking e mountain bike e 1.500 capaci di offrire splendide gite a cavallo. Inoltre, 3.450 aziende propongono itinerari enogastronomici mentre altri 2 mila agriturismi organizzano corsi che spaziano dalla cucina alla coltivazione e cura delle erbe officinali. Grande successo è atteso anche per le degustazioni "ad hoc" dedicate ai bambini, cui verrà insegnato a riconoscere da bendati i sapori dei diversi formaggi, delle marmellate e delle tante varietà di miele prodotto nel nostro Paese.

www.cia.it

Giulio Sparascio eletto nuovo presidente di Turismo Verde Cia

Giulio Sparascio è il nuovo presidente di Turismo Verde-Cia. Già vicepresidente vicario dell'Associazione, Sparascio è titolare di un'azienda agrituristica del Salento. L'Assemblea nazionale, che si è svolta ieri a Roma all'auditorium Giuseppe Avolio, ha eletto, inoltre, i nuovi quattro vicepresidenti di Turismo Verde: Pierangelo Cena del Piemonte vicepresidente vicario, Mario Grillo, Alessio Guazzini e Roberto Reas vicepresidenti provenienti rispettivamente dalla Calabria, Toscana, Sicilia. Nominato anche il nuovo direttore Tommaso Buffa. Sono intervenuti il presidente della Cia Dino Scanavino che ha ribadito l'importanza di Turismo Verde per la Confederazione e Alberto Giombetti, coordinatore dell'ufficio di presidenza e relazioni esterne e territoriali della Cia. Ha concluso i lavori il nuovo presidente incaricato Giulio Sparascio che ha illustrato il programma di rilancio dell'Associazione.

www.cia.it

Mario Caleffi è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale pensionati della Lombardia

La sesta assemblea elettiva regionale dell'associazione nazionale pensionati della Lombardia ha eletto questa mattina Mario Caleffi come nuovo presidente. L'ANP Lombardia è l'associazione pensionati e degli anziani della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) della Lombardia. Opera per la salvaguardia e la tutela degli interessi dei pensionati e degli anziani in generale. Tutela i diritti individuali degli anziani e dei pensionati, in un quadro di solidarietà tra generazioni, sviluppa politiche ed azioni a livello nazionale e locale per la difesa dello Stato Sociale e per la rappresentanza degli interessi degli anziani nei confronti del Governo centrale, degli Istituti pubblici, delle Regioni, degli Enti Locali. Ad aprire i lavori dell'assemblea è stato il presidente regionale di Cia Lombardia Giovanni Daghetta che ha sottolineato l'importanza della generazione degli anziani per il futuro dei giovani, le problematiche attuali legate al debito pubblico e la criticità di un sistema sanitario che tende ad escludere le persone realmente e gravemente malate. Un sistema iniquo in cui il medico è prigioniero di un budget che non può sfiorare.

Assieme a Caleffi è stata eletta come vicepresidente vicario Paola Bruschi; confermata come segretario Stefania Strenghetto. La nuova Giunta è composta da Mario Caleffi, Paola Bruschi, Alberto Voltolini, Angelo Luigi Filippini, Carlo Ventrelli, Luigi Perduca, Mario Rebuzzi, Valeria Reggiani e Germano Predari. I delegati nazionali sono: Paola Bruschi, Mario Caleffi, Angelo Luigi Filippini, Carlo Ventrella, Giulio Mancino, Enzo Coffani.

www.cialombardia.org

Agia Pavia eletto presidente il Lomellino Carlo Emilio Zucchella risicoltore di Garlasco

Carlo Emilio Zucchella, risicoltore di Garlasco è il nuovo presidente dell'Agia Pavia, l'associazione dei giovani agricoltori CIA di Pavia.

Nel corso dell'assemblea, svoltasi presso l'agriturismo Cascina Carolina di Garlasco (PV) il Presidente Cia Pavia Davide Calvi, già presidente uscente Agia Pavia, ha ricordato le difficoltà per la costituzione dell'associazione giovanile e le soddisfazioni nel vedere le progressive adesioni e il proficuo coinvolgimento dei giovani imprenditori pavesi. Ringraziando in particolar modo il vice presidente uscente Carlo Emilio Zucchella per la collaborazione ricevuta, ha proposto all'assemblea la nomina dello stesso a nuovo presidente dell'AGIA Pavia. Nel suo intervento il neo Presidente Zucchella ha ribadito l'intenzione di continuare nella strada già tracciata cercando, nel possibile, di coinvolgere ancora di più i giovani ad allargare lo sguardo oltre le proprie campagne per cercare di meglio interpretare le nuove sfide che attendono il settore agricolo.

Le conclusioni sono state affidate al presidente regionale di Cia Lombardia Giovanni Daghetta, che ha invitato i giovani ad essere presenti nelle scelte sindacali, facendosi anche carico delle difficili scelte dei prossimi mesi, lodando come siano riusciti a cogliere meglio le opportunità del coordinamento di Agrinsieme, dimostrando quanto sia necessario lasciare ai giovani maggiori possibilità.

www.cialombardia.org

Agia Cia Milano – Lodi – Monza e Brianza: il 23 aprile l'assemblea elettiva

Mercoledì 23 aprile, alle 20.00, in viale Coni Zugna 58 a Milano, si terrà l'assemblea 2014 dell'Agia Cia di Milano – Lodi – Monza e Brianza. Nell'ambito dell'assise intitolata quest'anno "Verso Expo, più agricoltura e più giovani!", saranno eletti i nuovi organi statutari. I lavori saranno aperti da Paolo Maccazzola, presidente AGIA Mi-Lo-Mb. Saranno presenti anche il Vicesindaco di Milano con delega all'agricoltura Ada Lucia De Cesaris e l'Assessore Provinciale all'Agricoltura Luca Agnelli.

www.ciamilano.it

Donne in Campo Lombardia, vigilia di Pasqua in piazza con “La Campagna nutre la Città”

Sabato 19 aprile Donne in Campo Lombardia torna in piazza a Milano con La Campagna nutre la Città. L'appuntamento con il mercato agricolo realizzato con il patrocinio del Consiglio di zona 4, comune di Milano è in Piazza S. Maria del Suffragio, Milano.

Dalle 9.00 alle 14.30 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori agricoli, formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della regione.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Il 4 maggio la prima edizione del Grande Mercato agricolo di Milano

Ad un anno esatto dall'inizio dell'Esposizione universale 2015, il prossimo 4 maggio in Piazza Castello a Milano, si terrà la prima edizione del Grande mercato agricolo di Milano. La manifestazione, voluta dal Comune di Milano e realizzata dalle organizzazioni agricole lombarde Cia-Confederazione italiana agricoltori e Coldiretti, apre gli Expo Days 2014 e vedrà la partecipazione di 100 aziende di produttori del settore primario.

In particolare si tratterà di una esposizione delle produzioni agricole, dove sarà possibile acquistare o degustare formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della regione. Tutti prodotti stagionali e di qualità, garantiti direttamente da chi li produce. Previste anche attività rivolte ai bambini, come giochi o laboratori didattici.

L'appuntamento diventerà una tradizione annuale per il comune di Milano, tanto da riproporsi già l'anno prossimo, proprio in occasione dell'inaugurazione di Expo 2015.

www.cialombardia.org

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura